

CDLM MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA VETERINARIA

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2017/2018

Sezione iscritti: Gli immatricolati generici nel triennio sono 23.33, gli immatricolati puri 9.67 e gli iscritti 156.33. Tali valori sono rispettivamente di 32.2, 19.53, 318.2 nell'area geografica di riferimento e 41.53, 30.33 e 412.8 nell'intero territorio nazionale.

Gruppo A - Indicatori Didattica

Indicatori al di sopra alla media di area geografica ma inferiori alla media nazionale. Parecchio superiore alla media la percentuale di laureati entro la durata del corso. Sotto media nazionale e di area geografica il rapporto studenti regolari/docenti.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Costantemente superiore alla media nazionale e dell'area geografica la percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero., mentre la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso evidenzia valori superiori alla media nazionale ed in linea con quelli di area geografica.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Nel triennio considerato tutti i valori sono superiori alle medie di area geografica e simili o superiori alle medie nazionali.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione percorso di studio e regolarità delle carriere

La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, risulta superiore ai valori medi di area geografica, ma inferiore alle medie nazionali. Nessuno studente prosegue la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, mentre la percentuale di abbandoni riporta valori simili a quelli nazionali, ma inferiori a quelli di area geografica.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione consistenza e qualificazione del corpo docente

Il rapporto studenti iscritti/docenti ed il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno risulta più basso dei valori nazionali e di area geografica.

CONCLUSIONI

Un'analisi degli indicatori, mostra complessivamente un buon livello di regolarità delle carriere evidenziando diversi punti di forza del corso di laurea in Medicina Veterinaria dell'Ateneo di Sassari. Tra gli indicatori della didattica si evidenzia la percentuale di laureati entro la durata normale del Corso (83.3)

notevolmente superiore alla percentuale di area geografica (29.9) e nazionale (35.8). In merito agli iscritti ed agli iscritti regolari essendo indicati valori assoluti e non percentuali, le considerazioni possono essere rilevate esclusivamente sulla dinamica interna al corso di studio in Medicina Veterinaria di Sassari e sulla comparazione dell'andamento dei corsi presenti nell' area geografica e nazionali in quanto, come è noto, la numerosità massima delle immatricolazioni è stabilita a livello ministeriale. Tali considerazioni saranno quindi esplicitate nel Rapporto Ciclico. Sebbene il CdS- ed il Dipartimento in genere – si sia distinto negli ultimi anni per la valorizzazione dell'internazionalizzazione, il dato medio registrato nel triennio 2013/2015 relativamente alla percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso registra il 31,8%, valore inferiore rispetto al dato triennale medio su area geografica di 35,43%, ma superiore al dato nazionale (22.2%). Positivi invece i valori relativi agli altri due indicatori per l'internazionalizzazione. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studio che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, a conclusione del 1° ciclo della laurea del nuovo ordinamento 270, si attesta su un buon 40% rispetto al dato medio geografico di 17,5%, e nazionale di 18.13, mentre il dato medio relativo agli studenti iscritti al 1° anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è di 17,53%, più elevato rispetto al dato medio geografico di 11,9% ed inferiore a quello nazionale (24.47). Tutti i valori medi triennali degli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica risultano più elevati di quelli presenti nell'area geografica di riferimento e analoghi o superiori a quelli nazionali. La percentuale di studenti che proseguono la carriera universitaria al II anno registra il 100% per il nostro CdS in tutti e tre gli anni considerati, dato questo decisamente positivo e superiore alle medie registrate nell'area geografica e a livello Nazionale; ancora più significativo è che la prosecuzione di carriera avvenga nello stesso CdS, contro una percentuale variabile dall'1,5% a oltre il 17% che nei tre anni considerati prosegue la carriera universitaria ma in un altro CdS nelle altre realtà considerate. La percentuale di abbandoni del CdS è inferiore al dato di area geografica e simile al dato nazionale. La percentuale media di studenti che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso risulta superiore alla media dell'Area geografica, ma inferiore alla media Nazionale. Il rapporto studenti iscritti/docenti registra una percentuale del 5% nel triennio 2013/2015, valore più basso rispetto alla media geografica dell'11,2% e nazionale del 10.9 nello stesso triennio. Bassa anche la percentuale nel triennio 2013/2015 del rapporto studenti iscritti al 1° anno/docenti degli insegnamenti del 1° anno, con un valore medio del 5,15% del CdS sassarese ed una media geografica dell'11,16% e nazionale del 11.9. Come precedentemente rilevato, questo rapporto consegue soprattutto dall'esiguo numero di studenti che si iscrivono nell'Ateneo di Sassari. Secondo il nostro parere, considerati i dati complessivi locali di area geografica e nazionali, le motivazioni che spingono gli studenti ad immatricolarsi presso altri atenei vanno ricercate in fattori che esulano dalla qualità del corso sassarese quali la limitata numerosità di diplomati sardi che superano il test di ammissione, il notevole aggravio, per le famiglie residenti al di fuori dell'isola, dei costi economici da sostenere.

La percentuale media di immatricolati del CdS che si laureano entro la durata normale del corso nei tre anni considerati, risulta inferiore ai dati nazionali (18,8% vs 23,7%), ma superiore a quelli relativi all'area geografica (15,6%). Molto positivo il dato medio relativo agli studenti che decidono di proseguire il 2° anno nel CdS, piuttosto che iscriversi ad altri CdS dell'Ateneo (100%, contro il 92,7% nell'area geografica e il 95,9% nazionale). Un altro dato positivo è la percentuale media di abbandoni del CdS (24%), che riporta valori simili a quelli nazionali (23,4%), ma decisamente inferiori a quelli di area geografica (31,5%).

La percentuale di studenti che proseguono la carriera universitaria al II anno registra i valori massimi per il nostro CdS, dato questo decisamente positivo e superiore alle medie registrate nell'area geografica e a livello Nazionale; ancora più significativo è che la prosecuzione di carriera avvenga nello stesso CdS per il 100% degli studenti, contro una percentuale media del 7,3% nell'area geografica e del 4% a livello nazionale che prosegue la carriera universitaria in un altro CdS.

Le considerazioni di cui sopra, fanno riferimento ai dati aggiornati al 30/09/2017.